

BELLEZZA

Miss Italia, Tiziana e Mirella ci provano

di Giuseppe De Girolamo

Dopo aver presentato Simona Palazzo e Vittoria Coccorese, le prime due finaliste campane di "Miss Italia", e ricordando che il 12, 13 e 14 potremo vederle su Raiuno e sostenerle con le nostre preferenze, passiamo a conoscere meglio le altre due ragazze: Mirella Sessa e Tiziana Morgillo. Si potrà televotare formandoci il numero 89.48.48.48 da telefono fisso oppure 48444 da telefono mobile, fino a un massimo di tre volte in ogni fase, aggiungendo il codice della miss prescelta. «Mi sto preparando con impegno alla prova finale - dice Mirella Sessa - certamente sono giornate un po' stressanti perché mi sto alzando presto per il trucco e parrucchetto. Sono impegnata per l'intera giornata nella preparazione, sono giorni emozionanti ed entusiasmanti al tempo stesso nei quali possiamo dare il meglio di noi stesse. Oggi, ad esempio, siamo state impegnate per delle prove fotografiche su campi da golf dove è stato allestito un set e siamo state fotografate da un professionista molto bravo, con dei vestiti stupendi ed eccentrici perché io faccio parte del gruppo delle Vamp. Nei

prossimi giorni ci saranno delle prove di canto, ballo e recitazione che comunque ci vedranno impegnate per dimostrare quanto sappiamo fare ed il nostro talento. Al termine della giornata siamo distrutte, ma è necessario che sia così perché in pochi giorni devono prepararci a scendere

in campo per una diretta tv della prima emittente italiana. Anche i personaggi come la Carlucci e gli autori hanno gli stessi nostri ritmi e tutti stanno facendo un gran lavoro per far sì che lo spettacolo sia soddisfacente e per noi, anche se è la prima volta, ritengo che dobbiamo impegnarci con tutte le nostre forze, anche per rispettare il lavoro di questi grandi professionisti. È un'esperienza molto importante e formativa anche nel campo lavorativo perché dopo questa parentesi sarò pronta ad affrontare tutto, anche pesanti difficoltà che il lavoro può presentare. A mio modesto avviso la divisione in quattro gruppi, che

non immaginavo proprio in base alle precedenti edizioni del concorso, non rappresenta una positività considerando che arriveremo in finale senza conoscerci tutte, perché ogni gruppo ha una

preparazione a sé. Insieme a questa negatività c'è anche l'eccessiva severità che non ci permette di uscire da sole, magari per una libera passeggiata, e neppure accompagnate da una persona della sicurezza che ci tiene sempre sotto controllo. Tutto il resto è bello ed è veramente un concorso molto serio dove non ci manca niente e tutti i sacrifici richiesti sono improntati al nostro successo ed a quello del concorso. Mi

sento una Vamp e quindi sono felice di essere stata inserita in questo gruppo, anche se penso di non avere tutto delle Vamp perché le donne Vamp hanno un corpo perfetto, hanno degli obiettivi che esprimono e comunicano attra-



data
 stampa

verso i loro occhi, ma sono soprattutto delle donne forti e determinate a raggiungere i loro scopi. Io mi sento solo una bella ragazza - continua Mirella Sessa - che vuole raggiungere degli obiettivi e ci mette senz'altro la grinta di una Vamp. In queste giornate mi manca il riposo, gli affetti familiari e il mio fidanzato, per il resto non ci manca nulla, compreso il cibo buonissimo e

tantissimo, alla faccia di chi dice che le miss non devono mangiare! La nutrizionista, dottoressa Sara Farnetti, con la sua bravura e capacità ci consiglia gli abbinamenti del cibo per permetterci di poter gustare tutto attraverso una sana alimentazione che non è una dieta e risponde molto meglio alla salute del corpo. Per farci scoprire questi fondamentali segreti ci ha anche regalato un manuale dal titolo "C'era una volta la solita minestra... le virtù degli alimenti e delle loro associazioni tra tabù e false credenze", con una copertina che evoca il mondo delle fiabe, dove al posto della carrozza di Cenerentola c'è una bella pentola fiammante. Sono in stanza con Vittoria Coccorese, ragazza molto simpatica e ci facciamo forza a vicenda per portare alto il nome della nostra regione».

Altra miss incontrata è Tiziana Morgillo alla quale, per confrontare anche diversi pareri sugli stessi argomenti, abbiamo chiesto di parlarci brevemente descrivendoci impegni ed obiettivi che si prefigge di raggiungere ed ovviamente come vive queste giornate tra Tabiano e Salsomaggiore Terme. «Dopo essere state alle Terme Berzieri e coperte di fango posato per alcuni scatti fotografici - dice la Morgillo - oggi abbiamo provato vestiti e scarpe

che nei prossimi giorni ci serviranno al Palacongressi dove saremo impegnatissime per le prove che il mio gruppo delle "Sportive" dovrà sostenere. Inizialmente le

modalità di vita del concorso mi stressavano un po' ma ora mi sto abituando ed è "una grande palestra per il futuro" perché non ero abituata ad andare tanto tardi a letto e soprattutto ad alzarmi così presto al mattino. Non mi aspettavo che il concorso fosse così faticoso ed impegnativo, mi manca un po' la mia vita quotidiana, gli affetti familiari, uscire con gli amici, ma al tempo stesso mi piace perché ci offre giornate con vari impegni, un giorno registriamo, un altro posiamo per foto ed ancora proviamo vestiti da scena etc. Ho avuto fra l'altro il problema della rottura del cellulare che stanno provvedendo da casa a sostituire con l'invio attraverso corriere di uno nuovo perché qui mi hanno detto che non potevano comperarmelo. Le ragazze del mio gruppo "Sportive" hanno lo stesso mio spirito e questo è bellissimo. L'organizzazione non ci fa mancare nulla, anche per quanto riguarda il cibo, a me piace molto la pasta al sugo e qui la fanno anche molto buona, la mangio volentieri, l'unica cosa che mi manca è la nostra mozzarella di bufala campana, di una bontà unica, non sostituibile con tanti altri tipi di formaggio anche similari. Sono in stanza con Federica, una simpaticissima ragazza del Molise con la quale ho stretto amicizia, non ci scontriamo pur perseguendo, come le altre, ognuna il proprio obiettivo, ci rispettiamo e siamo molto cordiali, è una buona amicizia come può esserci in questo frangente».